

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2023, n. 4-6832

L.R. 34/1993 e L. 241/1990 e s.m.i. art. 12 - Approvazione dei criteri generali per la realizzazione d’iniziative regionali, di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale - Stanziamento risorse per gli anni 2023-2025 per complessivi euro 870.000,00.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

- la Legge Regionale 26 luglio 1993, n. 34 *“Tutela e controllo degli animali da affezione”* stabilisce che la Regione *“attuа programmi d’informazione e di educazione per favorire la diffusione e l’applicazione dei principi della legge fra quanti sono interessati alla custodia e alla tenuta degli animali d’affezione”*;
- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 *“Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”* ha istituito i capitoli di spesa riferiti alle materie trattate dal Settore *“benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale”*;
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 *“Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”* ha definito gli stanziamenti di spesa riferiti ai capitoli istituiti, per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Considerato che:

- gli animali d’affezione rappresentano una parte integrante del nucleo familiare che li accoglie e agli stessi si dedicano le stesse attenzioni e le stesse cure che vengono rivolte agli altri componenti della famiglia;
- gli animali sono ottimi stimolatori di sorrisi e non raramente di risate e per questo è evidente la grande utilità della loro presenza per persone con depressioni, stati di solitudine o di isolamento, infelicità e bassa auto-considerazione;
- è di tutta evidenza il ruolo sociale degli animali d’affezione e la conseguente importanza del loro riconoscimento in società;
- negli ultimi anni è stato profondamente rivalutato il ruolo degli animali familiari nella cura e nella prevenzione delle malattie umane, con interventi che si basano principalmente sul rapporto uomo-animale soprattutto a livello emozionale.

Tenuto conto che:

- la Regione, ai sensi degli art. 2 della L.R. 1/2004 e s.m.i, programma ed organizza il sistema integrato degli interventi e servizi sociali al fine di favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali;
- compete alla Regione la realizzazione di iniziative di interesse regionale, la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali e innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti;
- l’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* prevede che *“La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ((...)) da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”*;

- l'art. 6 della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*" in linea con il disposto normativo nazionale prevede che "*I criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni*".

Ritenuto opportuno quindi definire, a partire dall'anno 2023, i criteri generali per la realizzazione d'iniziative regionali, di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale, così come descritti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che la valutazione delle progettualità e delle iniziative proposte si baserà sui seguenti criteri:

- coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale per il benessere animale da compagnia nel contesto sociale;
- grado di dettaglio del progetto;
- grado di coinvolgimento dei servizi sociali e/o dei servizi educativi regionali;
- grado di coinvolgimento dei territori regionali con specifica priorità ai comuni capoluogo di provincia;
- concorso di più soggetti associativi;
- composizione del proponente il progetto (numero addetti al progetto, numero volontari, ecc.);
- maggior grado di co-finanziamento rispetto al minimo richiesto;
- diretto interesse regionale.

Dato atto:

- che i criteri generali di cui alla presente deliberazione trovano applicazione previo stanziamento annuale delle risorse del bilancio regionale che saranno approvate con idonei provvedimenti della Giunta regionale al fine dell'adozione dei relativi bandi a cura del Dirigente del Settore regionale competente;
- che per gli anni 2023, 2024 e 2025 le iniziative in argomento sono sostenute con le risorse regionali pari a complessivi euro 870.000,00 definite dalla Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6, che trovano copertura sui capitoli di spesa regionali 157120 (euro 300.000,00), 180250 (euro 150.000,00), 180380 (euro 300.000,00) e 180390 (euro 120.000,00) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ripartite con D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "*Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 <Bilancio di previsione finanziario 2023-2025>. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*", nel modo seguente:
 - 2023 euro 290.000,00;
 - 2024 euro 290.000,00;
 - 2025 euro 290.000,00.

Ritenuto infine necessario demandare al Settore "benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale" della Direzione Sanità e Welfare, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione su progetti a durata pluriennale a valere per gli 2023, 2024 e 2025, nonché le procedure di rendicontazione e monitoraggio delle iniziative.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare i criteri generali per la realizzazione d’iniziative regionali, di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale, allegato alla presente deliberazione sub A per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che i criteri generali di cui alla presente deliberazione trovano applicazione previo stanziamento annuale delle risorse del bilancio regionale che saranno approvate con idonei provvedimenti della Giunta regionale al fine dell’adozione dei relativi bandi a cura del Dirigente del Settore regionale competente;
- 3) di destinare per gli anni 2023, 2024 e 2025 le risorse regionale pari a complessivi euro 870.000,00 che trovano copertura sui capitoli di spesa regionali 157120 (euro 300.000,00), 180250 (euro 150.000,00) , 180380 (euro 300.000,00) e 180390 (euro 120.000,00) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ripartite con D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 “*Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 <Bilancio di previsione finanziario 2023-2025>. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*”, nel modo seguente:
 - 2023 euro 290.000,00;
 - 2024 euro 290.000,00;
 - 2025 euro 290.000,00.
- 4) di demandare al Settore “Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale” della Direzione Sanità e Welfare, l’adozione degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, su progetti a durata pluriennale a valere per gli 2023, 2024 e 2025, nonché le procedure di rendicontazione e monitoraggio delle iniziative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

Criteri generali per la realizzazione d'iniziative regionali, di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale.

1. PREMESSA

La Legge Regionale n. 34 del 26 luglio 1993 "*Tutela e controllo degli animali da affezione*" stabilisce che la Regione:

- promuove la tutela nel proprio territorio degli animali quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente e riconosce alle specie animali il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche;
- attua programmi d'informazione e di educazione per favorire la diffusione e l'applicazione dei principi della legge fra quanti sono interessati alla custodia e alla tenuta degli animali d'affezione.

In tale contesto normativo regionale è stata assegnata ad un Assessorato, la delega al "*benessere degli animali*", ritenendo tale tematica estremamente attuale, sempre più al centro dell'interesse dei cittadini, per la quale è necessario avviare una serie di attività, in particolare e specificatamente a favore degli animali di affezione nel contesto sociale.

Di conseguenza con D.G.R. 3 agosto 2022, n. 12-5466 è stato istituito, in capo alla Direzione Sanità e Welfare, il Settore "*Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale*", con competenze in materia di iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza, diffusione nel contesto sociale dell'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti, attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, coordinamento di progetti nell'ambito specifico ed elargizione fondi per la promozione del valore sociale della custodia di animali in seno a famiglie bisognose.

2. FINALITA'

Gli animali d'affezione rappresentano una parte integrante del nucleo familiare che li accoglie e agli stessi si dedicano le stesse attenzioni e le stesse cure che vengono rivolte agli altri componenti della famiglia.

Gli animali sono ottimi stimolatori di sorrisi e non raramente di risate. Per questo è evidente la grande utilità della loro presenza per persone con depressioni, stati di solitudine o di isolamento, infelicità e bassa auto-considerazione.

In questi casi l'animale permette all'uomo chiuso in sé di aprirsi al mondo esterno, senza un impegno a volte stressante che deriva da un rapporto con un suo simile.

E' di tutta evidenza il ruolo sociale degli animali d'affezione e la conseguente importanza del loro riconoscimento in società. L'uomo ha quindi un compagno di giochi, ma anche un vero e proprio supporto psicologico, utile nei passaggi più complicati della propria vita. L'educazione all'amicizia con un cane o un gatto è importante quanto un buon rapporto con i familiari.

Molto importante è il ruolo che gli animali hanno nel gioco spontaneo nei bambini - e che ritorna negli adulti e negli anziani - per un buon equilibrio psichico e, soprattutto, per l'espressione della parte emotiva della psiche umana.

È facile intuire quindi come sia importante la presenza di un animale espressivo ed emozionante, come appunto un cane o un gatto, nella vita di persone con disturbi psichici, a patto che non abbiano avversione per gli animali o eccessiva paura delle malattie.

Nel ultimi anni è stato profondamente rivalutato il ruolo degli animali familiari nella cura e nella prevenzione delle malattie umane, con interventi che si basano principalmente sul rapporto uomo-animale soprattutto a livello emozionale. L'emozione è infatti un importante elemento che interviene nei rapporti uomo-animale e che può influenzare la salute.

Queste sono le finalità che guideranno l'attribuzione dei contributi economici che il Settore regionale preposto attribuirà per la realizzazione d'iniziative regionali e di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale.

3. BENEFICIARI

Sono beneficiari delle contribuzioni gli enti locali, gli enti pubblici, le associazioni iscritte in registri regionali delle organizzazioni di volontariato (OdV) e delle associazioni di promozione sociale (APS), nonché gli enti del terzo settore (ETS) iscritti al Registri Unico Nazionale Terzo Settore RUNTS e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

Le Odv, APS, Onlus e ETS possono partecipare se hanno sede in Piemonte (come comprovato dall'atto costitutivo). Il Legale Rappresentante, deve dichiarare, a pena di esclusione dalla presa in esame della proposta progettuale, il possesso dei seguenti requisiti di:

- a) idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni e accordi con la Pubblica Amministrazione, ovvero, la mancanza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- b) iscrizione ai registri regionali delle OdV, APS, RUNTS o all'anagrafe delle Onlus da almeno 6 mesi dalla data di presentazione della proposta progettuale;
- c) previsione nello Statuto delle finalità attinenti il benessere animale nel contesto sociale.

4. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO REGIONALE E SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno regionale è destinato esclusivamente ad iniziative di rilevanza almeno provinciale finalizzate a progettare (anche attraverso l'istituto della co-progettazione con gli enti locali), realizzare e attuare campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale.

I progetti per iniziative d'interesse regionale sul tema del benessere animale, sono finanziabili se coerenti con le finalità di cui al punto 2 e se sono co-finanziati per almeno il 20% dell'importo progettuale da risorse dell'ente proponente. La quota del co-finanziamento può comprendere anche costi di personale e di servizi.

L'importo massimo di sostegno concedibile, calcolato sulle spese ritenute ammissibili, è pari al 80% dell'importo totale del progetto, d'importo totale compreso fra 5.000 e 50.000 euro. In sede di atti attuativi, il Settore regionale competente, determinerà eventuali soglie massime contributive.

Sono ammissibili alla contribuzione le seguenti spese:

1. spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.): massimo 5% del costo totale del progetto;
2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali);
3. spese per acquisto di piccole attrezzature, materiale di consumo, piccoli arredi, ecc;
4. spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi), nonché per convenzionamento con soggetti terzi in qualità di realizzatori di attività;
5. spese per forniture di beni necessari per la realizzazione del progetto,
5. spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative: massimo 10% del costo totale del progetto;
6. rimborsi spese volontari;
7. spese per prodotti assicurativi;
8. spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Non sono ammissibili alla contribuzione:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese di catering.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

Gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento definiscono disposizioni relative ai progetti che possono essere proposti, anche con durata pluriennale.

La Direzione regionale competente provvederà ad analizzare e a valutare le richieste, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate.

Il Settore regionale competente procede a verificare la completezza dei progetti proposti e la correttezza della documentazione formale presentata a corredo, nonché può definire apposite istruzioni e modalità di presentazione delle iniziative, al fine di permettere una puntuale valutazione delle proposte.

La valutazione delle progettualità e delle iniziative proposte si baserà, come definito dagli atti dirigenziali conseguenti, sui seguenti criteri:

- coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale per il benessere animale da compagnia nel contesto sociale;
- grado di dettaglio del progetto;
- grado di coinvolgimento dei servizi sociali e/o dei servizi educativi regionali;
- grado di coinvolgimento dei territori regionali con specifica priorità ai comuni capoluogo di provincia;
- grado di replicabilità e di sostenibilità in autonomia della proposta;
- concorso di più soggetti associativi;
- composizione del proponente il progetto (numero addetti al progetto, numero volontari, ecc.);
- maggior grado di co-finanziamento rispetto al minimo richiesto;
- diretto interesse regionale.

Con determinazione dirigenziale del Settore regionale competente possono essere definiti requisiti di partecipazione, selezione e valutazione di ulteriore dettaglio, nel rispetto degli indirizzi di cui alla presente Deliberazione.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi regionali concessi sono erogati con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione e previa verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- 50% a saldo, previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa totale sostenuta corredata da una relazione di dettaglio dell'attività svolta, nonché del rispetto della regolarità contributiva.

7. CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Settore regionale competente può definire modelli e schemi di rendiconto nonché effettuare verifiche sullo stato di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario del contributo.

Per le amministrazioni locali e le altre amministrazioni pubbliche il Settore adotta disposizioni semplificate che consentano comunque la verifica dell'attinenza delle spese sostenute con il progetto finanziato e l'avvenuto utilizzo della contribuzione regionale.

Il Settore regionale competente definisce i casi e le modalità con cui, a fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario della contribuzione, possano essere autorizzati cambi di denominazione, di contenuto e di tempi di realizzazione delle attività comprese nel progetto oggetto di sostegno regionale. Tali richieste devono rivestire carattere di eccezionalità e di imprevedibilità e devono essere ampiamente documentate e giustificate.

I controlli specifici, effettuati dal Settore regionale competente, su linee omogenee definite dalla Direzione Sanità e Welfare, si articolano in:

- controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto;
- controlli amministrativi-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

8. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

La Regione può definire, con i beneficiari dei contributi, accordi e/o intese per la regolamentazione della proprietà e dell'utilizzo di loghi, marchi e segni distintivi delle iniziative oggetto di sostegno.

Gli Enti del Terzo Settore beneficiari sono tenuti ad ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza per i contributi pubblici ricevuti, di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 e s.m.i.

9. RISPETTO NORMATIVA AIUTI DI STATO

L'assegnazione dei contributi, per i soggetti privati, avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato e nello specifico nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo agli aiuti «de minimis».

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale del Settore “benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale”.

Il responsabile del procedimento individuerà il responsabile dell'istruttoria.

11. TERMINI DEL PROCEDIMENTO E OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

La valutazione delle progettualità e delle iniziative proposte ai fini dell'assegnazione contributiva, deve concludersi nei termini di 90 gg. dalla presentazione completa degli atti progettuali.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine del progetto.

12. REVOCA DEI CONTRIBUTI

In caso di inadempienze o irregolarità contabili riscontrate durante la realizzazione del progetto, il Settore regionale provvede ad avviare il procedimento di revoca contributiva.

Si procede nel procedimento di revoca nei seguenti casi:

- l'attività descritta nel progetto proposto e sostenuta dal contributo non è stata realizzata;
- la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta risultano non attinenti all'attività descritta nel progetto proposto;
- il rendiconto finale dell'intervento, sulla base delle valutazioni istruttorie del Settore regionale competente in sede di controllo, presenta una serie d'irregolarità non sanabili;
- la mancata presentazione del rendiconto finale dell'intervento;
- il totale delle spese rendicontate si discosta in diminuzione, rispetto al quadro economico progettuale ammesso a contribuzione, in misura superiore al 50%.

La revoca del contributo assegnato, che può essere anche parziale, comporta il recupero delle somme già eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

13. DISPOSIZIONI FINALI

La direzione regionale competente adotterà, nel rispetto degli indirizzi presenti, provvedimenti relativi alle modalità di rendicontazione, controllo e verifica.